

Oggetto: richieste di informazioni e chiarimenti su Bando di Gara d'appalto per il servizio di Tesoreria della Regione Lombardia e degli altri Enti ed Aziende Sanitarie aggregati.

1) Articolo 11.5bis -11.6 – 11.7 -11.8

Con riferimento a quanto indicato circa la conformità degli incassi con quanto previsto dalle "Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi" (G.U. del 7/2/2014 S. G. n.31) si segnala che, sulla base delle specifiche tecniche allegate alle predette Linee Guida, gli incassi sono effettuati da soggetti diversi – denominati Prestatori di Servizi di Pagamento – e non dal solo Tesoriere. Le somme incassate dai Prestatori dei Servizi di Pagamento possono essere riversate all'Ente con bonifici cumulativi. Pertanto i singoli incassi effettuati presso i diversi Prestatori dei Servizi di Pagamento (PSP) sono aggregati ed oggetto di un bonifico cumulativo che, presso il Tesoriere, genera un unico accredito senza possibilità di poter differenziare i singoli importi/causali che costituiscono la somma totale. Si precisa che le specifiche tecniche dettagliano, inoltre, le modalità di rendicontazione delle somme incassate che il Nodo dei Pagamenti - SPC rende disponibili all'Ente e specificano che il rilascio della quietanza liberatoria spetta al Prestatore del Servizio di Pagamento e non al Tesoriere. Ciò premesso si richiedono

maggiori dettagli in merito al processo ipotizzato in considerazione che il Tesoriere non può derogare alle disposizioni contenute nelle richiamate Linee Guida.

RISPOSTA: *Con riferimento all'art. 11.5bis, 11.6, 11.7 e 11.8 del capitolato speciale si conferma che il tesoriere deve attenersi alle disposizioni delle Linee Guida citate; i maggiori dettagli richiesti, con riferimento al processo richiamato nel quesito, potranno essere richiesti all' Agenzia per l'Italia digitale che ha emanato le "Linee Guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi"*

2) Articolo 11.10

Il presente comma prevede che l'espletamento del servizio deve essere uniforme alle specifiche tecniche fornite dalla tesoreria dello Stato, attraverso l'adeguamento da parte del Tesoriere dei propri tracciati al fine di facilitare il processo di riconciliazione con la contabilità dell'Ente. Conseguentemente nel caso di assenza degli elementi indicati all'art. 11.5 è applicata una penale come meglio definita all'art.28.

Ciò premesso ed in considerazione che il colloquio con Banca d'Italia prevede l'utilizzo di flussi strutturati con la valorizzazione facoltativa, da parte di Banca d'Italia, di alcuni campi mentre, nel presente capitolato, gli stessi campi risultano essere obbligatori e soggetti a penale

si richiede

quali siano le modalità che l'Ente intende adottare per verificare che quanto registrato dal Tesoriere coincida con le informazioni pervenute telematicamente da Banca d'Italia (al fine di non applicare alcuna penale). Il riscontro che verrà espresso dovrà tenere in considerazione l'impossibilità, come previsto dalla normativa che disciplina il colloquio telematico con Banca d'Italia, di respingere un incasso proveniente da Banca d'Italia.

RISPOSTA: *Con riferimento all'art. 11.10 del capitolato speciale si conferma che il tesoriere, deve accettare anche senza preventiva autorizzazione dell'ente, le somme ed i valori che i terzi intendono versare a qualsiasi titolo anche con riferimento a quelle provenienti dal processo telematico della Banca d'Italia; indipendentemente dall'adeguamento dei tracciati alle specifiche tecniche fornite dalla Tesoreria dello Stato il tesoriere è tenuto a completare la registrazione della quietanza recuperando le informazioni/elementi indispensabili alla riconciliazione con la contabilità dell'Ente.*